

«*Come esercitare la **sinodalità**
in una **casa** di spiritualità
alla luce dell'esortazione
Christus vivit»*

Relazione a cura di don Giacomo Ruggeri
Membro del Consiglio Nazionale Fies Nord-Italia
Diocesi di Concordia-Pordenone



TRIVENETO

Assemblea Regionale

21 ottobre 2019

Castelletto di Brenzone sul Garda

Ospiti della Casa "Garda Family House"

Presiede S.E. Mons. Beniamino Pizziol

Vescovo di Vicenza e Delegato Fies nella CET
(Conferenza Episcopale Triveneto)

Alcuni dati introduttivi

PRESENZE

- 35 partecipanti, di cui:
 - 1 vescovo
 - 10 laici
 - 1 diacono permanente
 - 6 sacerdoti diocesani
 - 2 sacerdoti religiosi
 - 15 religiose

Case presenti all'Assemblea del 21 ottobre '19

- **18 case** su un totale di **26 case** nel Triveneto che offrono **reale attività di Esercizi sp.** e censite nel sito della Fies nazionale. In questi anni tante case di spiritualità (Cds) nel Triveneto hanno cambiando identità e finalità della casa stessa: campi scuola, autogestione a gruppi, associazioni, convegni, congressi, ecc..



Il punto

- Da qui a 10 anni le Cds nel Triveneto vivranno una mutazione radicale:
 - Alcune chiuderanno;
 - Alcune saranno vendute;
 - Alcune saranno affidate a cooperative esterne;
 - Altre **scegliranno** – sin da ora – di **ripensare** l'identità della Cds in ottica **realistica** e **profetica**.
- Con questo intervento desidero offrire alcuni criteri centrati sull'ultimo punto del **ripensarsi**

Le Cds sono in crisi. Ora...

- Il **mutamento** lo posso vivere in 3 modi:
 - Subirlo
 - Contenerlo
 - Abitarlo (scegliamo questo paradigma)
-
- Una Cds è chiamata ad **abitare** il mutamento per coglierne nuove opportunità

Mettere sotto discernimento la Cds nel tempo attuale

- **Porre sotto discernimento significa avviare un processo nella progettazione formativa della Cds**
- **Non so dove mi porterà (se lo so in anticipo è inganno, non è discernimento)**
- **La presenza dei collaboratori laici in una Cds è in questa direzione: non dei “manovali”, ma apportatori-impastatori attivi di idee, contributi, prospettive.**
- **Pensare insieme l’offerta formativa di una Cds è un primo passo concreto per avviare un processo di discernimento comunitario.**
- **Il tempo del *direttore solista* che decide tutto è finito.**
- **Continuare in questa prospettiva, si ha vita molto breve.**

10 criteri - sentieri



1° criterio, senso dell'assenza

CV 202:

“I giovani, nelle strutture consuete, spesso non trovano risposte alle loro inquietudini, alle loro esigenze, alle loro problematiche”

- Mi fa bene chiedermi: qual è il rapporto tra la *Christus vivit* e la casa di spiritualità? La correlazione (assente?) adolescenti-giovani-casa
- Il rischio di “**geriatrizzare**” le proposte nelle case è reale
- Il rischio di andare sull'**usato sicuro delle entrate**: “*quel gruppo mi garantisce 3 settimane, quelle suore 2 corsi, quella parrocchia 1 settimana, ecc*”. Questo stile solo economico, a lungo andare, fa morire una Cds, invece che rilanciarla.

2° criterio, *sentire sinodale*

- Il cammino di un Sinodo è sempre al **plurale**: persone, storie, volti, esperienze, vissuti, tempi, tappe...
- Come, con chi, dove nasce il programma della **Cds** che dirigo. Identità e ruolo dei collaboratori laici.
- La case gestita da Congregazioni religiose chiama in causa il governo generale.

3° criterio, territorialità

CV 217:

”Una casa, lo sappiamo tutti molto bene, ha bisogno della collaborazione di tutti. Nessuno può essere indifferente o estraneo, perché ognuno è una pietra necessaria alla sua costruzione”

CV 206: “La pastorale è sinodale quando sa dare forma a un camminare assieme”

- Essere isola nel territorio è facilissimo!
- Un conto è aprire la Cds (a parroci, catechisti, educatori...), un conto è ***pensare*** la casa ***con loro***

4° criterio, cogliere il fiuto

CV 204

“I giovani ci mostrano la necessità di assumere nuovi stili e nuove strategie. Ad esempio, mentre gli adulti cercano di avere tutto programmato, con riunioni periodiche e orari fissi, oggi la maggior parte dei giovani si sente poco attratta da questi schemi pastorali”

- Portare la pastorale giovanile, scolastica, docenti di religione, allenatori nel tavolo di progettazione della casa (specie dove vi sono più case nella diocesi, differenziare)
- Il **fiuto antropologico** del tempo attuale deve interrogare direttore e laici di una Cds

5° criterio, identità migratoria

CV 234:

“Creare spazi inclusivi, dove ci sia posto per ogni tipo di giovani e dove si manifesti realmente che siamo una Chiesa con le porte aperte.

E non è nemmeno necessario che uno accetti completamente tutti gli insegnamenti della Chiesa per poter partecipare ad alcuni dei nostri spazi dedicati ai giovani”.

- L'identità di una casa subisce la migrazione: era nata... oggi invece
- La dicitura aggiunta “*...e cultura*” è il segno di tale migrazione. Quale apertura a gruppi di altre confessioni e religioni...
- Perché attira tanto il benessere della persona, la cura del corpo, di sé? Come interroga tutto ciò una Cds?
- La **pasta umana** di oggi interpella nel ripensare l'identità della Cds

6° criterio, per mettere ordine

CV 224:

“Molti giovani sono capaci di imparare a gustare il silenzio e l'intimità con Dio. Non bisogna sottovalutare i giovani come se fossero incapaci di aprirsi a proposte contemplative. Occorre solo trovare gli stili e le modalità appropriati”

- Sono in forte aumento le persone che pregano “a modo mio”
- Molte persone arrivano in una Cds senza sapere cosa sia la preghiera e come pregare.
- Questo impone un ripensamento nell'**alfabetizzazione della cura personalis**: ovvero...
- ... il criterio del partire da **dove è la persona qui e ora**, più che dove voglio portarla con un corso.
- **Il dis-ordine** che la persona vive **è già una base importante** per avviare un **percorso personalizzato**. Criterio di fondo: cercare e trovare Dio in tutto, specie nel dis-ordine che la persona ha dentro di sé.

7° criterio, avviare processi

CV 297:

“Dobbiamo suscitare e accompagnare processi, non imporre percorsi. E si tratta di processi di persone che sono sempre uniche e libere”

- Può risultare forse difficile con persone che arrivano da tutta Italia...
- **Avviare processi** significa offrire criteri e strumenti per favorire la **consapevolezza** nella persona e lasciare che compia il suo percorso.
- Per questo, dunque, **accompagnare** è una sfida e una priorità per una Cds

8° criterio, esercitare il discernere

CV 292

La 1a sensibilità o attenzione è alla persona.

CV 293

La 2a sensibilità o attenzione consiste nel discernere

CV 294

La 3a sensibilità o attenzione consiste nell'ascoltare gli impulsi

- Forte riluttanza a discernere specie nei preti e nei consacrati. Perché discernere costringe ad andare in profondità e questa è merce rara nel tempo attuale (complice una vita vetrinizzata sul digitale)
- **Offrire percorsi** sui passi del discernimento come stile quotidiano.
- **Predicatori e guide** formati al discernimento e a saper discernere (la segreteria Fies Triveneto attiverà un percorso in tal senso)

9° criterio, ospedale da campo

CV 75:

“Chi non sa piangere non è madre”.

CV 83:

Nei giovani troviamo impressi nell'anima, i colpi ricevuti, i fallimenti, i ricordi tristi. Molte volte sono le ferite delle sconfitte della propria storia, dei desideri frustrati, delle discriminazioni e ingiustizie subite, del non essersi sentiti amati o riconosciuti. Ci sono poi le ferite morali, il peso dei propri errori, i sensi di colpa per aver sbagliato”

- Quando si tocca la corda dello Spirito, riverbera fortemente la corda della **psiche**. Armadi e relativi scheletri. Traumi sepolti.
- Per questo è necessaria, oggi più che mai, formazione e aggiornamento di guide di esercizi e accompagnatori (la segreteria Fies Triveneto attiverà un percorso in tal senso)
- Spirituale e psicologico: **distinguere** per meglio accompagnare
- La Cds nel tempo attuale deve attrezzarsi con **una equipe di professionalità plurime**
- **Coabitazione nella Cds di più stati di vita** che vivono assieme come servizio all'accompagnamento (anche per un breve periodo es. quello estivo)

10° criterio, comunica-*interazione*

CV 88:

“L’ambiente digitale è un territorio di solitudine, manipolazione, sfruttamento e violenza, fino al caso estremo del *dark web*. I media digitali possono esporre al rischio di dipendenza, di isolamento e di progressiva perdita di contatto con la realtà concreta, ostacolando lo sviluppo di relazioni interpersonali autentiche”.

- **Sito internet della propria Cds** e presenza in rete:
 - alcuni siti delle Cds del Triveneto sono ben realizzati e pensati;
 - altre Cds (specie religiosi/e) si appoggiano sul sito della Congregazione; è bene fare una pagina a se stante;
 - altre Cds non hanno nulla (carenza da colmare)
- Il **mutamento antropologico del digitale**: sentiero formativo per coniugare vita interiore e vita vetrinizzata
- Con l’avvento del digitale è **mutata** la preghiera, la gestione del tempo, della cura del silenzio (merce rarissima nella vita di vescovi, preti, religiosi/e, consacrati e laici)
- Passare dal ‘*demoniaco di questi oggetti*’ alla **consapevolezza** del cercare e trovare Dio in tutte le cose, **ivi inclusa la rete internet e i social network**

Grazie!

Don Giacomo Ruggeri
Diocesi di Concordia-Pordenone
Guida di *Esercizi Spirituali (anche ignaziani)*

Seminario Diocesano – Via Seminario, 1
33170 Pordenone PN

0434 – 508611 / 338 5818004
dongiacomo.ruggeri@gmail.com

Nei 5 gruppi sinodali:

- Evitare di fare la carrellata delle attività della propria casa
- Un coordinatore come custode del tempo
- Una persona che appunta e poi consegna nel dopo pranzo in assemblea, lasciando i suoi appunti alla Segreteria Fies che provvederà ad armonizzarli tra i 5 gruppi e inviarveli per mail. Tale materiale sarà inviato alla Presidenza Fies nazionale come contributo del Triveneto.
- **Due indicazioni operative:**
 1. Come gruppo scegliamo **2 (3) criteri** su cui confrontarci
 2. Su questi criteri indichiamo delle **possibili piste praticabili sperimentali da presentare in assemblea e da lasciare per scritto alla segreteria**

1

- Don Sergio Dalla Rosa
- Suor M. Teresa, *Divinae S.*
- Suor Maria C., *Torreglia*
- P. Gianluigi Andolfo
- Sig.ra Aida, *Camposam.*
- Suor M. Piera, *Divin M.*

2

- Suor Clara, *Divinae S.*
- Don Carlo Dalla Verde
- Suor Lucia, *Covolo*
- Don Federico Giacomini
- Suor Maria, *Camposam.*
- Milena, *Ab. Maguzzano*

3

- Sig. Elio Scala, *Divinae S.*
- Sig. Righetti, *S. Fidenzio*
- Suor Damiana, *Sacro C.*
- Don Davide Fiocco
- Suor Agnese, *Villa Imm.*
- Suor Teresa S., *Asolo*

4

- Suor Umberta, *Covolo*
- Suor Emma, *Sacro C.*
- Fra Nicola Zuin
- Francesco Fant, *S. Giustina*
- Diac. Ermanno, *Villa Imm.*
- Sig.ra Silvia, *Garda F.H.*
- Don Michele Dal Bosco

5

- Sig. Pio, *Camposam.*
- Suor Maria Angelica, *Garda*
- Alan Bortolas
- Leonardo, *Ab. Maguzzano*
- Sig.ra Antonietta, *Divinae S.*
- Suor Maria T. Vascon
- Suor Vincenza, *Covolo*
- Suor Monica De V., *Asolo*

Dopo pranzo a buffet (offerto dalla casa)

- Restituzione in assemblea dei 5 gruppi sinodali
- Rilancio di alcuni punti-cardini emersi
- Raccolta di disponibilità da parte delle Cds per vivere l'assemblea
- Prossima assemblea regionale Fies Triveneto:
lunedì 19 ottobre 2020 (sarà comunicata la Cds scelta tra le disponibilità)

Per chi desidera accogliere nella **propria Cds le future** Assemblee regionali Fies Triveneto

- Una sala per le riunioni
- L'offerta del pasto
- (cartellina e materiale ci pensa la Segret. Fies Triveneto)

Scrivere a:

fies.triveneto@gmail.com

Segretaria regionale Fies Triveneto

don Giacomo Ruggeri